

Marx ed Engels al presidente del meeting slavo  
convocato il 21 marzo 1881 per l'anniversario della Comune  
a Londra

Londra, 21 marzo 1881

Cittadino!

Siamo costretti con grande dispiacere a comunicarLe che non potremo essere presenti al vostro meeting.

Quando la Comune di Parigi soccombette all'atroce massacro organizzato dai difensori dell'"ordine", i vincitori difficilmente avrebbero immaginato che non sarebbero trascorsi dieci anni e nella lontana Pietroburgo sarebbe accaduto un evento<sup>1</sup> che, anche se forse richiederà lunghe e violente lotte, alla fine e con certezza condurrà alla fondazione di una Comune russa.

Difficilmente avrebbero immaginato che il re di Prussia, il quale aveva preparato la Comune assediando Parigi e costringendo così la borghesia al potere ad armare il popolo, che quello stesso re di Prussia dieci anni dopo, assediato nella sua capitale dai socialisti, sarebbe riuscito a conservare il trono solo dichiarando lo stato d'assedio nella capitale Berlino.<sup>2</sup>

I governi del continente, che dopo la caduta della Comune costrinsero con le loro persecuzioni l'Associazione internazionale dei lavoratori ad abbandonare la propria organizzazione formale, pubblica, questi governi che credevano di poter annientare il grande movimento operaio internazionale con decreti e leggi eccezionali, da parte loro difficilmente avrebbero immaginato che quello stesso movimento operaio internazionale dieci anni dopo sarebbe stato più forte che mai e avrebbe abbracciato non soltanto la classe operaia europea, ma anche quella americana, e che la comune lotta per interessi comuni e contro un nemico comune le avrebbe unite in una nuova e più grande internazionale spontanea che sta andando oltre tutte le forme esteriori di associazione.

La Comune, che le potenze del vecchio mondo credevano di aver sterminato, è più viva e forte che mai e noi non possiamo che unirvi a voi nel grido: «Vive la Commune!»

Dall'inglese.